

Ottobre 2008

Cittadini della chiesa, membri del popolo di Dio

“Credo in Dio, non nella Chiesa”. Sono tanti oggi i battezzati che, dichiarandosi credenti, ma non praticanti, prendono le distanze dalla Chiesa. A volte poi quasi a dar ragione della propria fede, si aggiunge: “Per essere un buon cristiano basta osservare il Vangelo e non far del male a nessuno”.

La Chiesa è spesso vista come qualcosa di non necessario per un cammino di fede se non addirittura come un ostacolo.

In questi casi è l'aspetto istituzionale della Chiesa a prevalere; sfugge alla comprensione proprio la natura essenziale della Chiesa, quel “mistero” (= realtà meravigliosa) che Gesù ha iniziato con la compagnia dei discepoli.

La Chiesa infatti è prima di tutto la “comunità” convocata da Dio nell'unica fede in Cristo! “Voi non siete più stranieri né ospiti, ma siete concittadini dei santi e familiari di Dio, edificati sopra il fondamento degli apostoli e dei profeti e avendo come pietra angolare lo stesso Gesù Cristo” (S. Paolo agli Efesini 2,11-13).

Ciò che fa la Chiesa è la risposta di fede alla chiamata di Dio.

Con questa adesione libera e consapevole alla “buona notizia” recata a noi da Gesù si diventa “familiari di Dio”, “concittadini dei santi”, comunità di fratelli, proposta di umanità nuova per il mondo. E' impensabile vivere la propria fede cristiana nel santuario della propria relazione personale con Dio senza riconoscersi “popolo”, comunità.

E quando questa comunità che ha origini così alte e può contare niente meno che sulla presenza e azione costante del suo Signore Risorto e sulla forza dello Spirito, viene a contatto con la storia in cui si incarna e diventa anche istituzione umana deve fare i conti con i limiti, gli errori, le miserie degli uomini. E' una Chiesa di santi e di peccatori. Ma è ancor sempre lei che ti ha generato alla fede trasmettendo anche a te quella “buona notizia” del Vangelo che è dono di Dio per la vita dell'uomo.

E' in questa comunità che hai ritrovato tanti fratelli con cui hai avviato un cammino di vita nuova e hai condiviso un progetto di mondo nuovo da costruire insieme.

Certamente hai anche scoperto limiti, incoerenze, errori, hai dovuto affrontare fatiche, hai provato delusioni...; ma hai pure scoperto quale aiuto ti può venire dalla comunità fraterna e quale progetto un popolo unito e forte nella speranza può proporre e attuare in prospettiva di un rinnovamento della vita e della società.



Di fronte a certi dubbi o reazioni che ti fanno esclamare “Cristo sì, Chiesa no” non potresti fermarti e riflettere per fare un po’ di discernimento?

C’è un aspetto della Chiesa che è giusto giudicare con saggezza rilevandone limiti, incoerenze ed errori nei confronti del Vangelo che deve annunciare e testimoniare; questo atteggiamento critico può aiutare la Chiesa stessa a rinnovarsi, a convertirsi sia a livello di piccole comunità (parrocchie) sia di comunità più grandi (diocesi) o di Chiesa universale.

Se però questa critica va a corrodere le radici stesse della nostra fede che affondano proprio nella Chiesa di Cristo arreca un danno irreparabile alla nostra scelta di vita cristiana.

Un grande testimone di fede come Carlo Carretto esclamava: “Quanto sei contestabile, Chiesa, eppure quanto ti amo!”. In questo anno dedicato ad una riflessione sulla nostra appartenenza alla Chiesa potrà essere molto utile e costruttivo confrontarsi su modi diversi di “sentirsi Chiesa”.

don Michele e don Bruno

OTTOBRE MISSIONARIO

Il Papa: “ I cristiani torturati anche oggi”

Guardiamo al mondo missionario in India. L’ultimo rapporto sulla libertà religiosa nel mondo edito dall’Aiuto alla Chiesa che soffre, presentato il 27 giugno, indica nell’India uno dei paesi nei quali “l’attività missionaria è oggetto di violenza sistematica che giunge fino all’omicidio, come nel caso del sacerdote cattolico don Agnos Bara e del pastore protestante Gilbert Raj. Inoltre denuncia le “sempre più numerose leggi anti-conversione adottate con vari stati indiani”.



La **Chiesa cattolica in India** conta circa 17 milioni di battezzati.

I Cristiani in India rappresentano solo il 2,3 per cento della popolazione totale: di questi l’1,3 per cento fa parte della Chiesa cattolica. Nonostante siano una piccola minoranza, i cristiani curano il 20 per cento dell’educazione primaria di tutto il paese, il 10 per cento dei programmi di alfabetizzazione e di sanità pubblica, il 25 per cento della cura degli orfani e delle vedove e il 30 per cento della cura dei disabili, lebbrosi e malati di AIDS. La stragrande maggioranza di coloro che usufruiscono di queste istituzioni sono fedeli di altre religioni (così si esprime il Card. Ivan Dias, arcivescovo di Bombay).

Le notizie sulle aggressioni sono ancora confuse, ma quello che è certo è che esiste una persecuzione contro i cristiani in India, come ce n’è una in Turchia e in altre zone del mondo, compreso l’Iraq.

Ha fatto scalpore l'atto anti-cristiano del 25 giugno con l'aggressione contro quattro suore di madre Teresa di Calcutta, in un ospedale della città-santuario indù di Trupati. Le quattro suore missionarie della carità si erano recate nell'ospedale per assistere i malati, come ogni domenica da anni, con il permesso delle autorità. Circondate da una folla di circa 300 persone ostili con cronisti e teleoperatori al seguito, e accusate di convertire a forza i moribondi, sono rimaste in ostaggio fino all'arrivo della polizia, che le ha poste in stato di arresto. A liberarle è stato a tarda sera, il primo ministro dello Stato, sollecitato dall'arcivescovo di Hyderabad. Così giovedì 18 settembre è stata data alle fiamme la cattedrale cattolica di san Pietro e san Paolo di Jabalpur. I responsabili dell'attacco sarebbero dei membri di uno dei gruppi radicali indù che alcuni testimoni hanno visto allontanarsi dal luogo del delitto, ma la polizia non ha ancora effettuato gli arresti. L'edificio che ha più di 150 anni ha subito danni irreparabili soprattutto all'altare maggiore e alle vetrate.

Il Papa ne è del tutto consapevole. E vuole che il mondo lo sappia. Si tratta di un tremendo fenomeno, assai diffuso ma poco noto. Le persecuzioni contro i cristiani non fanno notizia, forse perché contrastano con la presenza degli occidentali in Oriente visti come oppressori e causa delle povere vittime inermi e innocenti del terzo mondo. Questa sottovalutazione dell'opinione pubblica aiuta l'immunità dei persecutori.

Tuttavia tutti riconoscono l'impegno profuso in India dai cattolici a sostegno degli ultimi, che ha avuto come simbolo madre Teresa di Calcutta. Pochi, invece, conoscono le condizioni terribili nelle quali operano le missioni e le comunità cristiane sottoposte ad ogni genere di vessazione ed esposte inermi alla violenza dei fanatici.

don Michele e don Bruno



della fede

Riprende

l'appuntamento mensile!

Calendario degli incontri:

giovedì 9 ottobre

giovedì 13 novembre

giovedì 11 dicembre

alle ore 20.45

**presso la nuova sala Polivalente
delle opere parrocchiali**

CITTADINANZA: PRONTI A PARTIRE?

Nel Bollettino di Luglio-Agosto si è data notizia della Riunione interdiocesana del 14 giugno in cui si era riflettuto sulla **Cittadinanza**, tema guida dell'anno pastorale 2008/2009, ponendo le basi per gli approfondimenti e la preparazione dei documenti di sussidio per le catechesi. Nel Bollettino di Settembre, riprendendo il discorso, don Bruno e don Michele hanno anticipato come la trattazione del tema si articolerà in tre livelli su cui, con l'aiuto delle schede predisposte da una Commissione diocesana sotto la guida del Vescovo, saranno sviluppati gli incontri nei gruppi parrocchiali: cittadinanza ecclesiale – cittadinanza civile – cittadini del mondo. Il 14 settembre scorso si è svolta l'Assemblea diocesana, momento importante per conoscere le principali iniziative previste per il



nuovo anno pastorale, illustrate dai responsabili dell'Ufficio liturgico, dell'Ufficio catechistico, della Caritas, della Pastorale giovanile e dell'Ufficio famiglia, orientate a promuovere la cittadinanza ecclesiale e sociale. L'ambito del lavoro pastorale, come ha spiegato il Vescovo, in una linea di continuità, ci porta dalla "tradizione", intesa come ciò che ci precede, ciò che ci è stato trasmesso, che ci permette di esistere (tema del trascorso anno pastorale) alla "cittadinanza", ciò che è tra noi, che condividiamo e costruiamo insieme, che ci consente di essere quello che siamo (tema di questo anno). **Cittadinanza, una grande famiglia e due case: la Chiesa**, famiglia dei figli di Dio eletti e convocati dal Signore, e **il Mondo**, l'intera famiglia degli uomini, figli creati e amati da Dio.

La Chiesa, sacramento di salvezza, che vive nelle diocesi e nelle parrocchie. La Parrocchia è la localizzazione della Chiesa; è casa e scuola di comunione, vive in mezzo alle case, è casa di partecipazione, è cellula della Chiesa, Corpo di Cristo, si fonda sulla fede dei discepoli di Gesù, sulla celebrazione dell'Eucaristia, fonte e centro della comunità, sull'ascolto della parola, sull'adesione all'insegnamento degli Apostoli, sulla preghiera comune e sulla comunione fraterna, accogliente e solidale. E' luogo di condivisione dove tutti sono protagonisti, ognuno con la propria responsabilità e compiti. Il Vescovo ha indicato quali sono le opzioni e le scelte operative: ripartire dalla Parrocchia, ravvivando la comunità parrocchiale, riscoprendo e vivendo la celebrazione eucaristica domenicale, potenziando la solidarietà e la carità fraterna, promuovendo la partecipazione e condivisione alla vita parrocchiale, sviluppando e sostenendo la vocazione ecclesiale di ogni battezzato, formando alla missionarietà. Ha concluso raccomandando una serie di attenzioni da privilegiare: camminare insieme, valorizzare il Consiglio pastorale, investire nella formazione, optare per i più deboli e gli emarginati, lavorare in rete nell'Unità e Zona pastorale, rivedere la pastorale ripensando all'iniziazione cristiana, far scoprire e vivere l'Eucarestia domenicale.

Il Mondo, cristiani al servizio della città dell'uomo: con stili di vita controcorrente ispirati al Vangelo: sobrietà, solidarietà, trasparenza; con un comportamento professionale fondato su competenza, rigore morale, giustizia e correttezza col fisco; nello spirito di collaborazione con uomini e istituzioni nella difesa della persona umana a partire dai più deboli e al servizio del bene comune; con un impegno concreto: parole e fatti.



Mons. Cavallotto ha chiuso l'Assemblea con le parole di Madre Teresa di Calcutta: **"Dà al mondo il meglio di te, e forse sarai preso a pedate: non importa, dai il meglio di te".**

Ora tocca a ognuno di noi accogliere l'invito e partire!

Elvio



Dal Consiglio Pastorale Interparrocchiale

Martedì 16 settembre 2008, alle ore 20,45, nel nuovo locale polivalente delle opere Parrocchiali si è riunito il Consiglio Pastorale Interparrocchiale di Bernezzo e S. Anna.

La riunione inizia con un momento di preghiera insieme, seguita dalla riflessione guidata da Don Michele che ci ricorda che il fondamento della comunità cristiana è nella parola di Dio, nella carità fraterna, nell'Eucaristia, nella preghiera e nelle relazioni, che devono sempre essere ispirate dalla condivisione della parola dell'unico Padre, Maestro e guida. Una comunione che ci pone in cammino verso una realizzazione di vita e verso un progetto da seguire sempre.

1. Tra i vari punti più all'ordine del giorno è importante ricordare l'approvazione delle linee guida per **l'elaborazione di un progetto pastorale per i prossimi anni** da parte dei vari gruppi che operano nella Parrocchia.

Si è sottolineato che:

- ✚ il **“progetto Pastorale interparrocchiale”** nasce dalla necessità di tracciare un cammino comune e condiviso dalle varie realtà operanti nell'ambito della Parrocchia per rispondere in modo sempre più adeguato ai tempi alla missione di evangelizzazione, testimonianza e servizio che Cristo affida alla sua Chiesa;

- ✚ **l'obiettivo** è formulato con queste indicazioni di cammino:

- ☞ **Crescere come comunità di cristiani maturi e responsabili;**
- ☞ **Diventare testimoni nella vita di ogni giorno, nella fraternità, nel servizio alla comunità e alla società rappresentata in particolare dal nostro territorio.**

Il progetto dovrà essere redatto dai vari gruppi seguendo il metodo indicato nelle linee guida (obiettivi, attese della gente, iniziative, proposte) e tenendo presenti i “pilastri” su cui una comunità si costituisce:

1. **La Parola di Dio** - La fede che costituisce l'inizio del cammino del discepolo del Signore nasce dall'ascolto della Parola;
2. **I Sacramenti** e in particolare il Battesimo e l'Eucaristia che iniziano, nutrono e sostengono la vita nuova del discepolo;
3. **La preghiera** sia come preghiera individuale che comunitaria;
4. **L'amore** come dono accolto da Dio e come amore vissuto e condiviso nella vita fraterna della comunità;
5. **La testimonianza** traduce nelle esperienze di vita quotidiana la fede e l'amore ricevuti e condivisi con la comunità;
6. **Il servizio** che si volge alle necessità della comunità stessa ed è condivisione della missione di evangelizzazione e di carità verso il territorio in cui la comunità vive;
7. **Il servizio** che diventa coscienza di responsabilità e impegno verso la società e verso il mondo.

Questi invece i punti per elaborare un progetto pastorale organico:

1. *L'annuncio della Parola di Dio e la formazione ad una fede matura e responsabile;*
 2. *La celebrazione dei Sacramenti, in particolare della celebrazione Eucaristica domenicale e la preghiera;*
 3. *La vita di comunità;*
 4. *Il “servizio” come partecipazione alla missione della Chiesa;*
 5. *L'impegno socio-politico soprattutto nei confronti del territorio (servizio al mondo);*
 6. *Le collaborazioni possibili a livello zonale e a livello di unità pastorale con S.Rocco e S. Anna*
2. L'incontro è proseguito con la relazione sul **Programma Diocesano, emerso dall'Assemblea del 14 settembre**. Parrocchia, collaborazione, formazione all'impegno socio-politico: questi i tre punti della riflessione (vedere articolo a pag. 5).
Don Michele ha presentato le schede di catechesi che rappresentano una proposta di itinerario formativo comune a tutte le parrocchie della diocesi, ricordando che il tema su cui verte il cammino pastorale di quest'anno è quello della “cittadinanza”. Tre saranno i livelli a cui guardare:

- 1) **“cittadinanza ecclesiale”** (appartenenza alla nostra parrocchia e alla Chiesa universale e responsabilità missionaria);
 - 2) **“cittadinanza civile”** (qual è il compito dei cristiani per essere sale e fermento della società? A quali scelte i cristiani dovrebbero ispirare la loro vita?);
 - 3) **“cittadinanza mondiale”** (distribuzione dei beni e delle risorse della terra, difesa del creato);
- Questo itinerario di catechesi vuole aiutare chi ha accolto il messaggio evangelico a rendersi disponibile ad un nuovo orientamento della propria vita.

Altri punti hanno riguardato la **Festa della Comunità**, l'**Inizio dell'Attività di Catechesi per i ragazzi, i giovani e gli adulti** e le **Comunicazioni dei gruppi parrocchiali (Giovani, Caritas, Liturgia, Famiglie, Massari e Compagnie religiose...)**.

Relativamente all'**Utilizzo dei locali parrocchiali di S. Pietro**, considerate le segnalazioni di episodi spiacevoli e le lamentele sull'uso scorretto e privo di rispetto verso le regole di civile convivenza, viene richiesta la revisione del regolamento sull'utilizzo dei locali stessi. Il gruppo Giovani comunica che per il momento è sospesa la disponibilità dei locali: verranno analizzate proposte e suggerimenti per elaborare un nuovo regolamento da sottoporre all'approvazione del Consiglio Pastorale interparrocchiale.

All'inizio di questo nuovo anno pastorale l'invito rivolto a tutti è quello di partecipare e di “colorare” le varie attività parrocchiali, consapevoli di voler essere testimoni del messaggio evangelico e cercando di trasmettere la voglia di donarsi e di spendersi nel servizio al Signore e ai fratelli.

Tiziana

È ora di ACR!

Sta per tornare l'ACR!!! Quest'anno in una veste tutta nuova, con tante novità tutte da vivere insieme! Ricordate le attività e i momenti di preghiera degli scorsi anni, i giochi insieme, le ore spensierate trascorse in compagnia? Bene ... quest'anno abbiamo rivoluzionato un po' tutto per stare al passo con voi, bimbi e ragazzi di oggi, con tante cose nuove per fare una bella esperienza di fede e di amicizia, senza stancarci mai! **Si parte Sabato 11 ottobre** con una Festa di inizio e poi **ogni Sabato dalle 15 alle 17**, salvo diversa indicazione! **Sabato 18 ottobre andremo alla Festa del Ciao a Passatore** e trascorreremo un po' di tempo insieme ai ragazzi di tutta la diocesi di



Cuneo! Il ritrovo è previsto per le 14,30 davanti alla Chiesa e il ritorno verso le 17,30 circa! I locali parrocchiali, in questa data resteranno pertanto chiusi!

Ecco le **Novità** di quest'anno:

- **WEEKEND IN MONTAGNA** per tutti i bimbi e ragazzi dalla quarta elementare alla terza media;
- **ACR “SOTTO ZERO”**: giornata o pomeriggio sulla neve e sulle piste di pattinaggio su ghiaccio;
- **FESTE DI COMPLEANNO**: potrai prenotare con 15 giorni di anticipo la tua Festa di Compleanno e festeggiare con noi e i tuoi amici! Noi penseremo a organizzare la Festa con giochi e musica! In questi casi l'ACR inizierà alle 15 con il cammino tradizionale, le attività e i momenti di preghiera per poi proseguire dalle 16 alle 18 con la Festa!;
- Si potrà partecipare ai **Campeggi Invernali ACR diocesani** beneficiando di uno sconto per ogni partecipante!;
- **Incontri “FUORI PORTA” e HI-TECH** per rendere tutto meno noioso e più divertente!;
- **... e tanto altro ancora!!**



Siete tutti invitati!! Passate Parola ai vostri amici vicini e lontani! C'è posto per tutti!

Gli animatori

CAMPEGGIO 2°-3° MEDIA...ATTUALI 3° MEDIA E 1° SUPERIORE... (CON CALMA) CI SIAMO ANCHE NOI!!

*“Mi sono divertito un sacco...”
“È stato un campeggio fantastico...”
“Non vedo l’ora che sia il prossimo anno...”
“Grazie per questa stupenda settimana...”*

Queste alcune frasi tra le dediche di voi ragazzi a fine campeggio....

Alla faccia di chi dice che i giovani di oggi non si fanno più stupire, divertire, non sanno ringraziare, e non sognano più! Voi con queste parole e con il vostro modo d’essere nella settimana vissuta insieme al Colle della Lombarda ci avete dimostrato davvero il contrario!



Nell’età che si dice essere “più difficile” siete riusciti a dimostrare di essere persone vive, capaci di stare agli scherzi, di mettervi in gioco, di ringraziare, ascoltare, di mettercela tutta per arrivare alla meta (e, pioggia o sole, di farcela!), persone che si lasciano interrogare dalla domanda “E io? Chi sono io?” per riconoscere che “Io sono ciò a cui appartengo”, con il mio corpo e il mio essere nel mondo insieme agli altri.

Un sentimento di serenità e di gioia grande riempiono il cuore al pensiero di questo campeggio. Serenità per il posto, i paesaggi, la natura, che ha tempi e modi molto lontani dal tran tran della nostra vita quotidiana. Gioia grande per tutto il resto: l’armonia con il gruppo di animatori e le cuoche, la disponibilità di don Michele, l’affetto dimostrato da voi ragazzi, il vostro esserci con grinta, il bene che vi volete.



E allora GRAZIE ad ognuno di voi... e GRAZIE a Dio, che con il suo Spirito ci ha accompagnati in questa stupenda avventura!!

*“Ed ora tocca a voi, gioventù del mondo.
Siate intransigenti sul dovere di amare.
Non cedete a compromessi.
E soprattutto credete alla bontà dell’uomo.
Perché nel cuore di ciascun uomo
vi sono tesori prodigiosi di amore.
A voi scoprirli!”*

- Raoul Follerau -





spazio bimbi

A che serve pregare? Il segreto della preghiera

Ma perché pregare? Certo Dio ci conosce già e sa di che cosa abbiamo bisogno prima ancora di saperlo noi. La preghiera non serve perché Dio si ricordi di noi, ma perché noi ci ricordiamo di Lui! Nella preghiera, impariamo a sentirlo vicino, ci “consigliamo” con lui quando dobbiamo fare una scelta, condividiamo con lui una gioia, proprio come con un amico, ci sediamo tranquilli vicino a lui quando siamo stanchi o tristi. Soprattutto impariamo a guardare la vita con i suoi occhi e a scoprire nei piccoli fatti di ogni giorno la sua presenza.

Possiamo pregare in tanti modi: con un gesto, un “grazie”, una richiesta di aiuto per sé e per gli altri, usando una frase della Bibbia. Il segreto della preghiera è, però, ascoltare.

Prenditi un minuto ogni giorno per scendere le scale che conducono nel tuo cuore. Entra e fai silenzio e sentirai che Dio ti è vicino e che tu sei nella sua mano.



Domenica 14 settembre : Festa delle leve



E' stato concorde il giudizio positivo di tutti i partecipanti alla festa delle leve di domenica 14 settembre, tanto che per il prossimo anno la leva dei quarantenni dovrà impegnarsi parecchio per ottenere lo stesso risultato. Oltre duecento coscritti si sono ritrovati a partire dalle ore 9.30 in piazza Solidarietà e Volontariato per dare il via al variopinto corteo delle leve ciascuna con le sciarpe colorate e il proprio gagliardetto guidato dalla banda musicale di Bernezzo e dalla mitica Ds che ha ospitato il novantenne Claudio Eliotropio. La sfilata per le strade del paese ha percorso via Valdrame e via Regina Margherita fino ad arrivare alla chiesa della Madonna del Rosario per la Messa di ringraziamento. Al termine la sfilata, questa volta sotto la pioggia, è arrivata rapidamente in piazza Martiri per l'aperitivo e per la fotografia ricordo delle leve. Non è stata portata a termine la sfilata prevista che doveva fare tappa davanti all'edificio comunale. Circa 220 persone si sono trattenute sotto la tensostruttura per il pranzo insieme allietato e movimentato dall'animazione dei quarantenni che hanno organizzato la manifestazione giunta alla sesta edizione e ospitata alternatamente a Bernezzo e a San Rocco. È una delle manifestazioni scelte per unire le tre comunità parrocchiali del territorio. Durante il pasto sono stati estratti numerosi premi per i partecipanti (bottiglie di vino e cioccolatini) e sono stati eletti mister e miss 2008. Nel pomeriggio la band sul palco ha fatto scendere in pista giovani e anziani al ritmo di liscio e balli latino-americani. Sono stati proposti poi due tornei di ballo



e di bocce che hanno fatto scontrare i rappresentanti delle leve regalando un pomeriggio in compagnia e in allegria.

Giuseppe

Anno scolastico 2008-2009

Il saluto del preside e i numeri dell'Istituto Comprensivo

“ Partiamo con grande entusiasmo e buona volontà – dice il preside, prof. Franco Bruna, a proposito del nuovo anno scolastico –, stando a vedere la situazione in evoluzione in conseguenza del Decreto del Ministro Gelmini (nr. 137 del 1 settembre 2008) che prevede tra l’altro il maestro unico dal prossimo anno nella scuola elementare e la valutazione con i voti espressi in numeri. Dopo la prima settimana con orario solo al mattino sono state attuate tutte le attività in programma: l’insegnamento della lingua francese per le classi 5^a elementare e per le medie, il corso di nuoto per la scuola dell’infanzia e primaria (se possibile verranno proposte anche alcune lezioni per la scuola media), e il gruppo sportivo del martedì. La scuola si conferma in crescita con numerosi arrivi da paesi stranieri (Germania, stati africani) e da comuni limitrofi. Spero che questo sia un fattore che venga tenuto in considerazione con la riorganizzazione scolastica: il nostro istituto merita di restare autonomo. Sull’argomento permangono molti interrogativi e tutto dipende dal fatto che siano mantenuti o meno i parametri delle Comunità Montane.

In questi giorni verrà definita anche la questione che è stata posta a inizio anno scolastico sull’assistenza ai ragazzi delle elementari che si avvalgono del servizio mensa e sull’eventuale costo a carico delle famiglie stesse. L’idea di avvalersi di una cooperativa sociale è nata per liberare ore che gli insegnanti dedicano attualmente all’assistenza in modo da riversarle su altre attività a beneficio di tutti gli alunni, indipendentemente dall’uso della mensa: si vedrà se è fattibile da quest’anno anche in collaborazione con il comune che si sta facendo carico del problema e delle lamentele delle famiglie per il costo”.

Come accennato dal preside cresce il numero di studenti che frequenta l’Istituto Comprensivo “Duccio Galimberti” di Bernezzo: quest’anno sono 376 gli studenti a cui vanno aggiunti i piccoli dell’Asilo di San Rocco.

A tutti loro va l’augurio che l’anno scolastico appena iniziato permetta di arricchirsi di conoscenze ma soprattutto di crescere come persone avvicinandosi alla loro comunità e alla realtà che li circonda.

Giuseppe

Scuola Materna Bernezzo

	ALUNNI	classi
I	27	1
II	20	1
III	23	1
Totale	70	

Scuola Elementare					Scuola media		
	BERNEZZO	classi	SAN ROCCO	classi		ALUNNI	classi
I	21	1	13	1	I	33	2
II	25	1	14	1	II	46	2
III	24	1	17	1	III	27	2
IV	23	1	14	1			
V	32	2	14	1			
Totale	126		72		Totale	108	

AZIONE CATTOLICA, 100 + 40 ANNI DI STORIA

Sabato 11 ottobre 2008, alle ore 17.00 nei locali del Seminario di Cuneo, sarà inaugurata la mostra fotografica e documentaria sulla storia dell'Azione Cattolica Cuneese.

Orario di apertura al pubblico:

Mattino: martedì e venerdì ore 9-11

Pomeriggio: feriali: ore 16-19 - **festivi** ore 15-19,00.



La chiusura della mostra avverrà domenica 26 ottobre alle ore 19 con uno spazio musicale offerto dal Settore Giovani e ACR, seguito dalla cena insieme, da prenotare entro martedì 21 ottobre.

Per comprendere meglio la storia e l'attualità dell'Associazione con il suo contributo alla vita ecclesiale, culturale e civile del nostro Paese sono stati organizzati alcuni incontri culturali.

Il 18 settembre 2008 Paolo Trionfini, Vicepresidente nazionale del Settore Adulti dell'A.C., ha tenuto una conferenza sul tema **"Storia e storie: L'Azione Cattolica, la Chiesa e l'Italia"**.

Il relatore in un'ora ha condensato la storia dell'Azione Cattolica dall'origine nel 1868 fino ai giorni nostri, ricordando i "quattro pilastri" del programma iniziale, tuttora attuali:

- ☞ **la devozione alla Santa Sede** – l'A.C. si mette a servizio della Chiesa;
- ☞ **studio della religione** – impegno formativo e catechesi per i giovani;
- ☞ **splendore di santità** – testimonianza del messaggio di salvezza nella vita;
- ☞ **esercizio della carità** – attenzione verso le esigenze della società.

Due giovani laici, **Mario Fani e Giovanni Acquaderni**, fondano la Società della Gioventù Cattolica Italiana nel 1868 e invitano tutti i giovani cattolici del Paese a unirsi. nel servizio alla globalità della Chiesa intorno al Papa. Il motto è: **"Preghiera, azione e sacrificio"**. L'Associazione in seguito prenderà il nome di Azione Cattolica.

Nel 1908 si costituisce l'Unione tra le donne Cattoliche d'Italia e nel 1918 viene fondata la Gioventù femminile cattolica da Armida Barelli a Milano e poi in tutto il Paese su sollecitazione del Papa. Lo scopo era quello di curare la formazione religiosa, intellettuale e sociale delle giovani.

Le principali riforme dell'AC avvengono nel 1920 e nel 1946 e per ultima nel 1969 con il nuovo Statuto dopo il Concilio Vaticano II che condurrà alla "scelta religiosa" cioè all'affermazione della priorità dell'annuncio della Parola. Si formano i due settori misti **Giovani e Adulti** e nell'**Azione Cattolica Ragazzi - ACR** trovano posto le sezioni dei minori.

L'AC, pur segnata dai cambiamenti epocali, continua il suo servizio all'interno della Chiesa con la consapevolezza che si vive nel mondo senza lasciarsi travolgere dal mondo. Per rispondere alle sfide poste alla Chiesa occorre che i laici, formati spiritualmente e culturalmente, vivano da protagonisti nella vita della Chiesa.

Breve storia dell'AC di Bernezzo:

- ☞ nel 1897 si forma un Comitato Cattolico;
- ☞ nel 1919 viene fondato il Circolo Cattolico Silvio Pellico;
- ☞ nel 1920 il Circolo si trasforma in Associazione e si costituisce il gruppo di Gioventù Femminile. La GF nel 1924 ottiene il gagliardetto nella gara diocesana di Dottrina Cristiana;
- ☞ nel 1934 si costituiscono il gruppo Uomini e il gruppo Donne;
- ☞ attualmente l'Associazione è composta dai gruppi misti Adulti, Giovani e ACR.

Prossimi incontri culturali diocesani di AC presso il Seminario di Cuneo alle ore 20,45:

- ☞ 10 ottobre 2008 **"La Parola, ragione della scelta religiosa"**- Dora Castanetto;
- ☞ 17 ottobre 2008 **"Da donne, nella Chiesa e nel mondo"**- Gabriella Valsesia;
- ☞ 24 ottobre 2008 **"Laici, nella Chiesa, con responsabilità"** - Valentina Soncini.

Domenica 7 settembre: pellegrinaggio a Sant'Anna di Vinadio

Domenica alle 4.30 del mattino, sotto una lieve pioggerellina, ci siamo trovati nella piazza di San Rocco di Bernezzo.

Nonostante il tempo incerto, partiamo in sette; poi a Borgo San Dalmazzo si aggiunge un'altra Laura.

Lasciate le macchine a Pratolungo, sotto un' inaspettata stellata, iniziamo il nostro cammino. Scomparse le stelle ecco sopraggiungere la nebbia, spazzata poi da un forte vento.

Tappa per un caffè caldo ai Baracconi, dove ci attendeva la macchina di "sostegno", e poi via verso la meta, a non crederci, raggiunta sotto uno splendido sole che ci ha accolti insieme ai nostri famigliari saliti al San-



tuario con i bimbi in macchina, in tempo per la Messa delle 11.

Quest'anno eravamo solo otto, ma con noi abbiamo portato tutti coloro che avrebbero voluto venire (ed erano veramente tanti), ma che per impegni famigliari, di salute o a causa di vacanze prolungate non hanno potuto essere presenti fisicamente.

Lo spirito che ci ha accompagnato durante il nostro pellegrinaggio, è stato a dir poco MAGNIFICO! Serenità, amore, sintonia e una voglia grande di ricordare con intenzioni e preghiere i nostri malati ed i loro famigliari, don Bruno e chi si occupa della nostra comunità, chi

affronta quotidianamente grandi difficoltà e dolori, coloro che ogni giorno si prendono cura dei più giovani e della loro formazione.

Anche quest'anno il pellegrinaggio mi ha donato una gran serenità: so che c'è CHI si occupa di noi e che ci sostiene nel nostro percorso di vita, dandoci forza e sostegno nel dolore e illuminando con una gran luce il nostro cammino.

GRAZIE!!

Una pellegrina



VITA PARROCCHIALE

Abbiamo vissuto

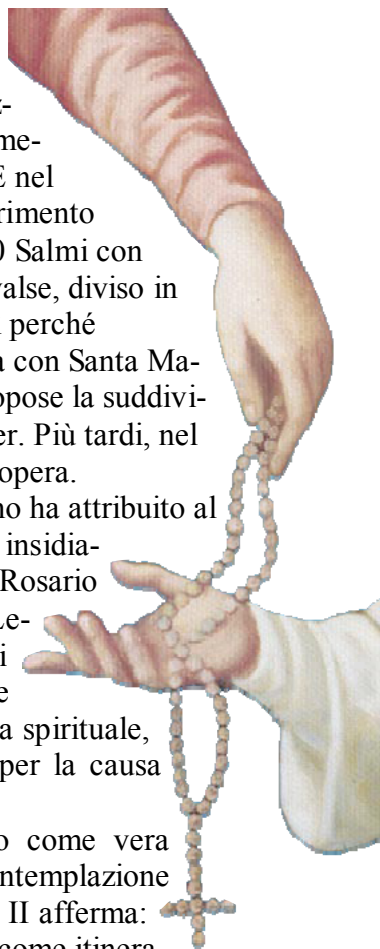
LA STORIA DEL ROSARIO

Il Rosario ha quasi mille anni di storia. La tradizione, fino a qualche tempo fa, ne attribuiva la nascita a San Domenico. Oggi non c'è più tale certezza, anche se resta storicamente testimoniato che i domenicani ne sono stati i maggiori zelatori e promotori. È nel secolo XII che se ne intravede l'embrione, nel suggerimento dato ai monaci illetterati di sostituire la recita dei 150 Salmi con altrettanti Pater e Ave. Tra le preghiere ripetute, prevalse, diviso in tre cinquantine, il Rosario dell'Ave Maria (detto così perché all'inizio non c'era la seconda parte, quella che inizia con Santa Maria). Nel secolo XIV il certosino Enrico di Kalcar propose la suddivisione in 15 decine, inserendo tra l'una e l'altra il Pater. Più tardi, nel 1613, l'inserimento del Gloria avrebbe completato l'opera.

Nel corso dei secoli la preghiera del popolo cristiano ha attribuito al Rosario una grande efficacia rispetto ai pericoli che insidiano la vita. Così è rimasta particolarmente legata al Rosario la vittoria delle armi cristiane su quelle turche a Lepanto nel 1571. Da quel caso storico, molti interventi ministeriali hanno riproposto questa sua funzione "militante", ma vista sempre più in termini di milizia spirituale, fino a fare del Rosario una preghiera privilegiata per la causa della pace.

Oggi nel terzo Millennio il Rosario viene vissuto come vera scuola di preghiera, capace di portare i fedeli alla contemplazione del mistero cristiano. Il Santo Padre Giovanni Paolo II afferma: "Il Rosario sia sempre più concepito e sperimentato come itinerario contemplativo". Tale valenza contemplativa del Rosario rappresenta una novità coraggiosa: il Rosario si configura – come la persona di Maria – anche quale mistico pellegrinaggio del credente nella contemplazione del volto di Gesù Cristo, vero Dio e vero uomo.

Il Rosario, non è solo impetrazione e proiezione della luce di Cristo sul mondo e fra gli uomini vessati da conflitti e tensioni, ma è anche straordinario compendio dell'Evangelo. L'uomo e la donna del tempo post-moderno hanno bisogno di respirare a pieni polmoni il buon profumo di Cristo per disintossicarsi, ritemprarsi e ossigenarsi della genuina bellezza e bontà del Mistero!



Nuovo PILONE in via Cristoforo Colombo



E' stato eretto in via Cristoforo Colombo nei pressi dell'area verde sulla proprietà privata della sig.ra Maddalena Arnaudo.

I Piloni sorgono in genere per corrispondere a istanze precise dei singoli, di famiglie o della collettività. Il nuovo pilone ha una storia molto semplice: da anni è diventata tradizionale la recita del S. Rosario ai piloni siti nell'ambito del territorio della nostra parrocchia. Pellegrinando da un Pilone all'altro vogliamo dare un abbraccio ideale a tutta la comunità. Ora dopo un Rosario in via Cristoforo Colombo davanti all'effigie della Vergine si è lanciato l'idea di un pilone per completare l'abbraccio ideale.



Il nuovo Pilone riporta su affresco immagini diverse. Due immagini vogliono ricordarci l'importanza del santo Rosario nella pietà cristiana e familiare: la Madonna di Lourdes (quest'anno ricordiamo i 150 anni dell'apparizione) e la Madonna di Fatima (con la consegna del Rosario ai tre fanciulli). Sulla terza facciata è stata dipinta la famiglia di Sant'Anna e San Gioacchino e la Vergine Maria (nell'intento di affidare alle

tante famiglie giovani del rione il modello e la protezione di Maria e dei nonni di Gesù), la quarta facciata riporta la figura di San Francesco, l'innamorato del creato e della bellezza della natura riflesso della bellezza di Dio, richiamata dal posto in cui sorge il pilone nel fantastico anfiteatro delle nostre stupende montagne.



Da questo bollettino voglio esprimere il grazie soprattutto alla signora Maddalena Arnaudo che ha accolto il desiderio e realizzato il Pilone a sue spese e nella sua proprietà. Il grazie va a tutti coloro che hanno collaborato alla realizzazione: dal geometra Mattia Bergia che ne ha curato il disegno e tutte le incombenze burocratiche, a Ezio Pellegrino che ha realizzato la muratura, al pittore Adolfo Dutto che ha riportato le figure con la tecnica dell'affresco e di colori adatti ai luoghi sferzati dall'intemperie.



Domenica 5 ottobre verrà inaugurato il nuovo Pilone con la recita del santo Rosario e la benedizione come prevista dal Benedizionario liturgico.

La preghiera sia l'auspicio della benedizione del Signore su quanti hanno donato e hanno realizzato l'opera e su tutto il rione di questa parrocchia: il Pilone sia segno che la nostra vita si svolge sempre sotto lo sguardo benedicente di Dio per una vita familiare serena, certi anche della continua intercessione dei santi per tutte le nostre necessità.

RIAPRE LA SCUOLA MATERNA ANNO 2008-2009



BUONA ACCOGLIENZA E BUON VIAGGIO

“ Nel passaggio da casa a scuola ci sono braccia che lasciano andare, ma ci sono braccia che prendono, che accolgono, che sostengono il bambino in questo passaggio di mani e di menti.”

SETTEMBRE: osservazione e inserimento dei bambini

La finalità della scuola dell'infanzia è quella di accompagnare e di sostenere il bambino in un “viaggio” di crescita e di esplorazione. La crescita è, infatti, un meraviglioso viaggio fatto di scoperte, di numerose tappe che partono dalla scoperta di se stessi e della propria identità per arrivare all'incontro con l'altro con il quale costruire un percorso di relazione e comunicazione.

Ecco perché accogliere significa anche accompagnare e sostenere il bambino in tutte le delicate fasi della sua crescita. Infatti i momenti di vulnerabilità e di possibili crisi sono più di uno durante l'anno scolastico e non vanno certo sottovalutati ma, appunto, “accolti” e ascoltati.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO:

- Affrontare con serenità l'esperienza del distacco dalla famiglia;
- Inserirsi e reinserirsi nella vita di sezione: presentarsi e conoscere i compagni;
- Conoscere e utilizzare adeguatamente gli spazi della scuola.



PROGETTO DIDATTICO 2008/2009

BAMBINI, SONO REMI' ... VENITE CON ME ANDIAMO ALLA SCOPERTA DI NUOVI CONTINENTI

“C'è chi dice solo bianco
c'è chi dice solo nero,
e chi non si unisce al branco
è soltanto uno straniero.
Un colore unito e solo
ci rattrista la giornata,
la realtà che ci circonda
la vogliamo colorata.
Bianchi, rossi, gialli, neri
siamo i colori dei quartieri,
mille mani e un girotondo
siamo i bambini di tutto il
mondo”.



“L’altro” è già entrato nelle nostre scuole, “l’altro” che viene dall’Africa, dall’Asia, dall’America Latina è una persona, è uno come noi che cerca di realizzare un suo progetto di vita e che porta con sé un bagaglio di esperienze originali che contribuisce ad arricchire il cammino dell’umanità.



Per questo motivo, quest’anno abbiamo scelto di utilizzare il racconto di “Dolce Remi” che va per il mondo a cercare la sua mamma. Conoscere un paese lontano permette ai nostri bambini di approcciarsi “all’altro” senza pregiudizi e aiutare a una partecipazione affettiva e coinvolgente che può far scattare domande e curiosità nuove. Così quest’anno, partendo dall’Italia, cercheremo di collegare i diversi continenti sollecitando i bambini a riscoprire il mondo con tutti i suoi abitanti e i suoi colori.

Ci impegniamo



OTTOBRE MESE DEL ROSARIO

E' tempo di preghiera

Domenica 19 ottobre ore 10,30

Mandato catechistico: tutti i genitori e i figli sono invitati a iniziare insieme il Cammino di catechesi perché alla famiglia come alla parrocchia, attraverso i catechisti, è affidato il compito dell’evangelizzazione.

Preparazione alla festività dei Santi e alla Commemorazione dei Defunti

- **30-31 ottobre Quarantore** in preparazione alla festa dei Santi e alla commemorazione dei Defunti:
 - ✠ **Mattino ore 8,30 Liturgia delle Lodi**, Santa Messa, Adorazione e Confessioni
 - ✠ **Sera ore 17,30 Liturgia del Vespro**, Santa Messa, Adorazione
 - ✠ **31 Messa vespertina ore 18**
- **26 ottobre Liturgia penitenziale ore 20,30**
Con l’ora legale:
 - la S. Messa feriale sarà celebrata alle ore 17,30
 - la S. Messa festiva delle ore 8.00 sarà celebrata alle ore 8.30
 - Il Vespro della Domenica verrà celebrato alle 16,30
- **1 Novembre:** festività dei Santi: Ore 8,30 e 10,30 SS. Messe
 - ✠ Ore 15 Rosario e Liturgia del Vespro dei Santi
 - ✠ Ore 15,30 processione al Cimitero e preghiera per i Defunti
- **2 Novembre** ore 8,30 messa per tutti i benefattori defunti
 - ✠ Ore 14 Rosario al Cimitero
 - ✠ Ore 18 Messa per tutti i defunti in particolare per quanti ci hanno lasciato nel presente anno:
 - ☞ Ambrosino Carlo (13 novembre)
 - ☞ Delfino Stefano (5 gennaio)
 - ☞ Garro Caterina (22 marzo)
 - ☞ Bruno Antonio (23 maggio)
 - ☞ Maccario Franco (28 maggio)
 - ☞ Bagnaschino Maria (2 giugno)
 - ☞ Bruno Giovanna (1 luglio)
 - ☞ Maccario Maria (14 agosto)
 - ☞ Giraudo Francesco (22 agosto).



PARROCCHIA DI S. ANNA



Orario delle Messe per LA FESTA DI TUTTI I SANTI:

Sabato 1° novembre:

- ▶ ore 09,45 Messa in Parrocchia seguita dalla Processione al cimitero
- ▶ ore 14,30 Recita del Santo Rosario al cimitero
- ▶ alla sera: recita Rosario in famiglia

Domenica 2 novembre:

- ▶ ore 09,45 Messa in Parrocchia
- La Messa verrà celebrata in chiesa



Per tutto il mese di ottobre l'orario
della messa feriale rimarrà invariato
il giovedì mattina ore 08,00

Preghiera per i defunti

Dona, Signore,
la gioia della vita
che non finisce
ai miei defunti,
a tutti i defunti.

Spalanca loro
la felicità
della tua Casa
dove non ci sono
«né pena, né pianto,
né dolore,
né sofferenza,
né morte».

Permetti loro,
Signore,
di ricordarsi di noi
perché ci aiutino
a non dimenticarci mai
di Te.



La comunità di S. Anna

PARROCCHIA DEI S.S. PIETRO E PAOLO



MOMENTI DI VITA NELLA COMUNITA' PARROCCHIALE

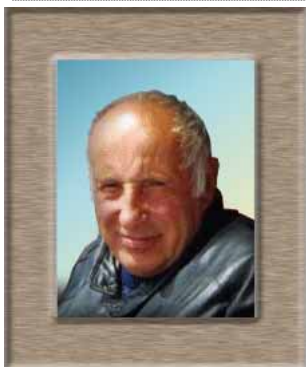
Rinati nell'acqua e nello Spirito con il Battesimo

- Il **21 settembre** ci siamo uniti a genitori, parenti e amici per celebrare la festa del Battesimo di:
 - **ALESSANDRO** figlio di **ARDEMAGNI** Enrico e di Forneris Paola;
 - **ALESSIO** figlio di **BELLIARDO** Sauro e di Travi Sonia.
- Il **28 settembre** abbiamo accolto nella nostra comunità con la celebrazione del Battesimo: **GIULIA DE VIZIA** figlia di Toni e di Martino Lina.

La nostra comunità si arricchisce di nuovi splendidi volti che ispirano tenerezza, gioia e speranza. Ringraziamo il Signore insieme ai genitori di questi doni di vita nuova che fioriscono nelle nostre famiglie.

Invochiamo sui bimbi e sui genitori la benedizione del Signore, perché il loro cammino sia sereno e fiducioso e ricco di tanti momenti belli e gioiosi.

Nella Casa del PADRE



✠ Il **10 settembre a Barcellonette (Francia)** è mancato all'affetto dei suoi cari

LANDO' Marcel di anni 70.

Marito della bernezzese Caterina FIORANCIO era molto legato a Bernezzo dove ritornava volentieri per incontrare amici e parenti.

Dedito alla famiglia e ai nipoti lascia in loro un vuoto incolmabile. La comunità di Bernezzo esprime sentite condoglianze alla famiglia.

ORARI DELLE MESSE PER I MESI INVERNALI (DA OTTOBRE)

	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì	sabato	domenica
Parrocchia Bernezzo				18,00	18,00		11,00 18,30
Casa di Riposo	8,00	8,00	17,00			17,00	
Parrocchia S. Anna							9,45



CONFESSIONI in PREPARAZIONE ALLA *FESTA DI TUTTI I SANTI*



data	orario	luogo	Confessioni
Mercoledì 29 ottobre	Ore 10,30	Casa di Riposo	Confessioni per gli ospiti della CDD
Giovedì 30 ottobre	Ore 15,00	Chiesa Parrocchiale	Confessioni per i bambini ed i ragazzi del catechismo SCUOLE ELEMENTARI
	Ore 15,30		Confessioni per Ragazzi e delle SCUOLE MEDIE
	Ore 20,30		Confessioni per GIOVANI e ADULTI

ORARIO DELLE MESSE PER LA FESTA DI TUTTI I SANTI:

• Venerdì 31 ottobre ore 17.00 presso la Casa di Riposo: Messa prefestiva • Sabato 1° novembre: ▶ ore 14,30 Messa in Parrocchia seguita dalla Processione al cimitero ▶ ore 17,00 Messa presso la Casa di Riposo ▶ alla sera: recita Rosario in famiglia • Domenica 2 novembre: ▶ ore 11,00 Messa in Parrocchia ▶ ore 14,30 messa al cimitero ▶ ore 17,00 Messa alla Casa di Riposo ▶ ore 18,30 Messa in Parrocchia ▶ alla sera: recita Rosario in famiglia	<i>Ogni domenica di novembre: alle ore 15,00 recita del Rosario al Cimitero</i>
--	--

I LAVORI NELLA CHIESA DELLA MADONNA

Proseguono i lavori all'interno della chiesa della Madonna del Rosario. Da tre settimane è stato montato il ponteggio nella navata centrale e gli operai incaricati della ditta Serra F.lli stanno sistemando la profonda crepa nella volta a ridosso dell'abside. Una volta chiusa la frattura verrà riprodotta la decorazione esistente nell'area. Le funzioni religiose previste nella chiesa parrocchiale sono celebrate temporaneamente nella chiesa della Confraternita fino al termine dell'intervento di restauro che si concluderà a breve.



ASPETTANDO IL CATECHISMO



L'inizio "vero" del catechismo avverrà subito dopo la festa di "tutti i Santi", all'inizio di novembre.

Sono diverse le attività che preparano questo inizio e che coinvolgono in particolare le catechiste/i, ma pure tutte le famiglie e i ragazzi.

"LASCIATE CHE I BAMBINI VENGANO A ME" Marco (10,14)

☺ **Le catechiste/i** sono invitate/i a **due incontri di formazione** che si svolgeranno a livello zonale nella parrocchia di Caraglio presso la casa "Contardo Ferrini":

- * giovedì 16 ottobre, ore 20.45: Le gioie e le fatiche del fare catechismo ai ragazzi. Scambio di esperienze e proposte nuove;
- * giovedì 23 ottobre: La figura e la missione del catechista nelle nostre comunità.

Ogni gruppo inoltre si incontrerà per preparare il programma dell'anno di catechesi.



☺ **Incontri con i genitori** con la presentazione dei programmi e la consegna del modulo di iscrizione.

- Classe 2^a Elementare – 22 ottobre ore 20.45 c/o opere parrocchiali;
- Classe 3^a Elementare – 20 ottobre ore 20.45 c/o opere parrocchiali;
- Classe 1^a Media – 24 ottobre ore 20.45 c/o opere parrocchiali;
- Classi 4^a e 5^a Elementare – 27 ottobre ore 20.45 c/o opere parrocchiali.

Per le classi 2^a e 3^a Media e 1^a Elementare gli incontri saranno in novembre: ne sarà data comunicazione in tempo utile.

☺ **Domenica 26 ottobre** alla Messa delle ore 11.00 celebreremo l'inizio dell'anno di catechesi e la consegna del mandato alle catechiste/i. Sono invitati tutti i ragazzi e le loro famiglie.

☺ **In preparazione alla festa di "Tutti i Santi"** i ragazzi del catechismo saranno invitati a celebrare il Sacramento delle Riconciliazione (Confessioni): l'appuntamento sarà

giovedì 30 ottobre alle ore 15.00 per le classi di 4^a e 5^a Elementare e 1^a Media;
alle 15.30 per le classi 2^a e 3^a media.

☺ **I giorni della settimana** che saranno dedicati agli incontri di catechismo indicativamente (salvo variazioni indotte da particolari necessità) saranno i seguenti:

- Martedì pomeriggio (inizio ore 15.00): 4^a e 5^a Elementare
- Giovedì pomeriggio (inizio ore 14.30): 2^a Elementare
(inizio ore 15.00): 3^a Elementare
(inizio ore 15.00): 1^a Media



GIOVEDÌ 23 OTTOBRE ore 21

presso la sede della Soc.Operaia:
Il Comitato Tutela ed Ambiente

- ▶ **"Presente e futuro dei boschi di Castagno"**
serata informativa con la presenza del
Dott. Mauro Armando Agronomo

DOMENICA 26 OTTOBRE pomeriggio:

- ▶ Musica e balli occitani con i
"Lou Serpent"
- ▶ Fiera con esposizione e vendita di pro-
dotti tipici della Valle Grana
- ▶ Mostra mitologica presso la sede della
Società Operaia



A partire dalle ore 15.00, in Piazza Martiri
della Libertà, distribuzione di mundaï, frit-
telle di mele, torte, sangria e vin brulè, con
l'aiuto del gruppo A.N.A. di Berness.

VENERDÌ 31 OTTOBRE ore 19.30:

▶ **CENA CON DELITTO:** **"4 castagne en tel piat"**

menù a base di castagne, con lo spettacolo
SCARPE DIEM - delitto nell'antica Roma-
presso salone Parrocchiale di Berness

Su prenotazione fino ad esaurimento posti:
Bodo 0171/683265 o Laura 329 3159521



**Banca di Caraglio del Cuneese
e della Riviera dei Fiori**

Co i capita a Bernèss



- Un nostro giovane Bernezzese, Manuel Ricca, è entrato a far parte della squadra di calcio del Mantova come giocatore. Auguri per una brillante carriera sportiva!

10 settembre:

120 bimbi e ragazzi del Campeggio hanno partecipato alla Gita a Gardaland.

14 settembre:

Festa delle Leve. Oltre 220 bernezzesi e non, hanno partecipato alla sfilata per le vie del Paese, alla

Messa delle 10,30 e al pranzo organizzato dai quarantenni sotto i tendoni della Pro Loco.

5 ottobre:

Festa Compatronale della Madonna del Rosario. Alle 10,45 si è svolta la processione per le vie del paese seguita dalla Santa Messa. Nel pomeriggio dopo un momento di preghiera e ringraziamento si è svolta la Festa della Comunità nel salone parrocchiale. In piazza Martiri erano presenti le giostre.

Co i capitarà

11 ottobre:

con l'arrivo dell'autunno riprendono gli incontri di ACR nel Salone Parrocchiale.

18 ottobre:

a Passatore, FESTA DEL CIAO per dare inizio alle attività dell'ACR di tutta la Diocesi.

23 ottobre:

il Comitato per la Tutela dell'Ambiente organizza una serata sulla Castagna presso il Salone Parrocchiale.

26 ottobre:

- ☞ Festa di inizio Catechismo con la S. Messa alle ore 11.
- ☞ Grande Castagnata (tempo permettendo) in piazza Martiri organizzata dalla Pro Loco con distribuzione di Mundai, torte di mele e frittelle di mele. Rallegrerà la

festa il gruppo Lou Serpent che proporrà musiche e danze occitane.

☞ Presso il Salone Parrocchiale polivalente alle ore 15,00 inizio degli incontri delle donne sprint.

31 ottobre:

la Pro Loco organizza "4 castagne n'tal piat - Cena con Delitto" alle ore 19,30 nel salone parrocchiale. Sarà una cena a base di Castagne con spettacolo comico teatrale dal titolo "Scarpe Diem" interpretato dalla compagnia Anubisquaw. Ci si deve prenotare entro il 25 ottobre presso il Barbiere Bodo (tel. 0171 683265) o Laura (tel. 3293159521).

1-2 novembre:

Festa dei Santi e commemorazione dei defunti con processione e funzioni al Cimitero.

Vivere in te,

Cristo Signore,

è vivere nello Spirito Santo;

essere membro del tuo

Corpo Mistico, o Gesù;

fare parte della tua vigna

È essere tempio dello Spirito Santo.

Che gioia pensare che,

mediante la mia santificazione

io contribuisco ad accrescere

la bellezza della grande famiglia

umana che è la Chiesa,

alla quale anche io appartengo

per mezzo del Battesimo!

siamo tempio dello Spirito



Illustrazione di copertina: le tre chiese parrocchiali di Bernezzo tratte da cartoline o fotografie di inizio del ventesimo secolo. L'immagine della chiesa della Madonna del Rosario è sicuramente anteriore al 1937, anno in cui iniziò la costruzione del porticato esterno addossato alla facciata. Non ci sono dubbi sulla data per quanto riguarda la chiesa di San Rocco (1904). Per Sant'Anna la chiesa è raffigurata prima dell'ampliamento e della costruzione del nuovo campanile nel 1927.

Bollettino mensile n. 9 delle Parrocchie SS. Pietro e Paolo, S. Rocco e S. Anna Bernezzo – Dir. Resp. Don Antonio Gandolfo – pubbl. aut. Tribunale di Cuneo con decreto del 03/06/1988 n.8/88 – Poste Italiane s.p.a. – Sped. Abb. Post. – D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n°46) – Art. 1 – Comma 2 DCB/CN– Stampa Tipografia. Ghibauda Cuneo